

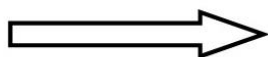
# Piano Annuale per l'Inclusione

## Premessa

Il ruolo della scuola d'oggi è quello di esercitare il massimo grado di inclusività affrontando le differenze legate alla disabilità, alla difficoltà scolastica e all'appartenenza ad altra cultura.

La logica dell'**inclusione** ha ampliato la prospettiva rispetto all'idea di **integrazione** scolastica. Mentre con l'integrazione si fa distinzione tra persona con difficoltà e persona senza difficoltà, nella logica dell'inclusione si considerano tutti gli alunni come "persone" in senso lato, ognuno con i propri bisogni - che possono essere più o meno profondi - ma con gli stessi diritti di partecipazione ed autonomia.

## INTEGRAZIONE

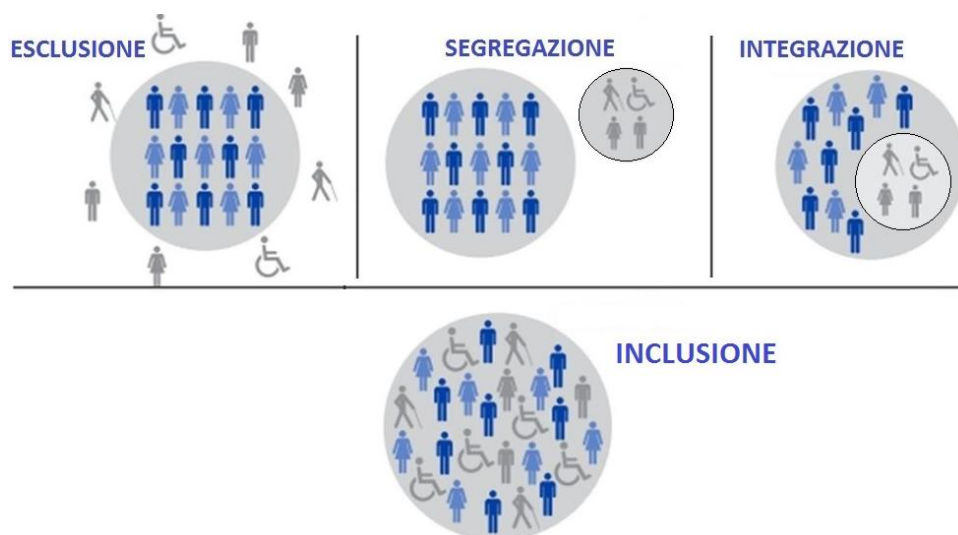


## INCLUSIONE

- ◆ Legge 517/1977
- ◆ Legge 104/1992

- ◆ Legge 170/2010
- ◆ D.M. 5669/2011 e linee guida
- ◆ Direttiva dic./2012  
(Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)
- ◆ Circolare ministeriale n.8 mar./2013  
(indicazioni operative Direttiva dic./2012)

Obiettivo dell'inclusione è quello di stimolare il lavoro in modo che tutti i soggetti siano quanto più possibile trattati in base a quelle che sono le proprie necessità e peculiarità.



## **L'inclusione è un processo attraverso cui la scuola cerca di rispondere a tutti gli alunni come soggetti unici.**

La Scuola ha perciò il compito della presa in carico di tutti gli alunni che evidenziano qualsivoglia necessità, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze, ai loro bisogni e alle loro problematiche attraverso l'organizzazione e l'attivazione di adeguati strumenti di intervento. I **"Bisogni Educativi Speciali"** (B.E.S.) riguardano tutti quegli alunni che presentano difficoltà sul piano educativo-didattico (di apprendimento, di sviluppo delle competenze, comportamentali) e/o dal punto di vista personale (problematicità linguistico-culturali, relazionali, familiari, ecc.).

### **Finalità**

Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire ad essi delle risposte adeguate.

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

1. garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
2. garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
3. consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
4. individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
5. fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei B.E.S. presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>B.E.S. 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>35</b>
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	32
<b>B.E.S. 2. disturbi evolutivi specifici – BES 2</b>	<b>25</b>
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	0
<b>B.E.S. 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) – BES 3</b>	<b>124</b>
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	76
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	36
<b>Totali B.E.S. 1/2/3</b>	<b>184</b>
% su popolazione scolastica (N° 855)	<b>21,6%</b>
N° PEI redatti dai GLHO	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	109

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- acquisire la documentazione medico-specialistica, le risorse professionali interne (organici di sostegno) ed esterne (assist. psicologica, assist. alla persona);
- coordinare il G.L.I.;
- individuare la figura del *Tutor* per ogni classe della Scuola Secondaria e per le classi terminali della Scuola Primaria dell'Istituto;
- supervisionare l'operato delle F.S. e Referenti;
- firmare i P.E.I.;
- partecipare ai Tavoli interistituzionali, soprattutto in stretto rapporto con l'ente locale e l'A.S.L. territorialmente competente, per far garantire il rispetto del diritto allo studio a tutti.

### **FUNZIONE STRUMENTALE SVANTAGGIO, INTERCULURA, ORIENTAMENTO, REFERENTE BES**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- partecipare ad iniziative esterne di formazione ed aggiornamento inerenti il settore specifico;
- coordinare per la rilevazione dei B.E.S. presenti all'interno dell'IC;
- controllare certificazioni in essere, in arrivo, in revisione;
- effettuare uno stretto coordinamento con la segreteria alunni;
- redigere piano inclusione scolastica e mantenerlo costantemente aggiornato nel tempo con l'ausilio di tutti gli altri docenti;
- affiancare i docenti di sostegno e curricolari nella acquisizione, lettura e comprensione della documentazione medico specialistica;
- collaborare con Consigli di classe/Team docenti per redazione PEI/PDF – PDP;
- sollecitare i docenti all'utilizzo delle risorse materiali esistenti e coordinare eventuali nuovi acquisti (con il DSGA) per alunni BES (sussidi ed attrezzature didattiche speciali);
- mantenere insieme ai docenti di classe rapporti costanti e positivi con le famiglie degli alunni BES;
- partecipare agli incontri calendarizzati per la continuità educativa e didattica all'interno della I.S. soprattutto per gli anni ponte;
- partecipare agli incontri programmati nell'anno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica;
- partecipare agli incontri con il CTI;
- diffondere materiale informativo tra le risorse interne in merito a iniziative di formazione, gare, concorsi inerenti il settore specifico;
- raccogliere e documentare degli interventi didattico-educativi particolari (buone pratiche);
- effettuare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare proposte di lavoro per GLI;
- raccogliere e sistemare documentazione e Piani di Lavoro (PEI e PDP- PAS) relativi ai BES.

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- riunirsi periodicamente per valutare l'andamento didattico e le problematiche educative presenti e rintracciare possibili soluzioni;
- raccogliere e coordinare proposte formulate dalle funzioni strumentali, dal personale scolastico e dalle famiglie;
- elaborare proposte per il P.A.I. riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;

- promuovere la formazione riguardante i B.E.S..

### **CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevare alunni BES di natura socio-economico e/o linguistico-culturale;
- rilevare situazioni di criticità comportamentale e compilare il *Piano personalizzato di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali*;
- produrre attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definire i bisogni dello studente con particolari problematiche;
- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione del tutoraggio;
- individuare gli alunni per la partecipazione al CSS (Centro Scolastico Sportivo);
- progettare e condividere progetti personalizzati;
- individuare risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- coadiuvare nella stesura e gestione del Piano di Lavoro (PEI - PDP);
- stimolare, agevolare la collaborazione scuola-famiglia-territorio in condivisione con insegnante di sostegno (se presente) relativamente ai percorsi personalizzati;
- promuovere la didattica laboratoriale.

I Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno, quindi, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- partecipare alla progettazione educativo- didattica della classe;
- elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) dopo attenta analisi della situazione di partenza e della certificazione medica;
- aggiornare il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) dell'alunno;
- elaborare ed aggiornare la documentazione relativa all'area;
- coadiuvare il consiglio di classe/team docenti nella rilevazione di casi B.E.S. e nella predisposizione del P.D.P.;
- coadiuvare il consiglio di classe/team docenti nella rilevazione e nella stesura del *Piano personalizzato di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali*;
- curare i rapporti con famiglia, ASST, operatori Enti locali e associazioni;
- supportare, indirizzare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- effettuare interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari ed in base alle problematiche degli studenti;
- partecipare agli incontri concordati del G.L.I..

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

### **DOCENTI CURRICOLARI**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- favorire l'inclusione di ogni alunno nel gruppo classe;
- partecipare alla programmazione e alla valutazione personalizzata, alla stesura e monitoraggio del

PEI;

- collaborare con l'insegnante di Sostegno nel processo di inclusione dell'alunno e nello sviluppo del suo percorso educativo-didattico;
- collaborare con l'insegnante *Tutor* per ottimizzare il percorso formativo degli alunni con difficoltà.

### **PERSONALE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE (Assistente Educativo Culturale AEC)**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- collaborare alla formulazione del PEI;
- supportare gli insegnanti nelle attività pratiche/funzionali e socio/relazionali per facilitare l'integrazione comunicativa dell'alunno;
- collaborare con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative;
- operare per la promozione della persona nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, delle relazioni sociali;
- assistere e supportare l'alunno nei bisogni primari e nelle attività per la cura dell'igiene personale (mensa, bagno, ecc.);
- supportare l'alunno durante lo svolgimento di gite scolastiche o visite culturali.

### **PERSONALE AUSILIARIO (ATA)**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- supportare l'alunno nell'assistenza di base (uso dei servizi igienici e cura dell'igiene personale).

### **COLLEGIO DOCENTI**

Compiti principali per elevare il livello di inclusione scolastica:

- deliberare il PAI (mese di giugno);
- esplicitare nel POF un concreto percorso programmatico per l'inclusione;
- esplicitare i criteri e le procedure di verifica e valutazione di alunni BES;
- deliberare il *Progetto Tutor* (presenza della figura del Tutor in ogni classe);
- deliberare l'attivazione del CSS (Centro Scolastico Sportivo);
- fissare criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- pianificare azioni di formazione del personale e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Si cercherà di:

- promuovere autoformazione su tematiche inclusive;
- promuovere e favorire attività che favoriscono le relazioni e l'inclusione;
- condividere buone pratiche attraverso la pubblicazione delle stesse sul sito Web della scuola;
- favorire la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento esterno sia di docenti curricolari che di sostegno.

Si cercherà anche di stimolare interventi di didattica inclusiva attraverso:

- nuove tecnologie per l'inclusione;
- metodologie didattiche innovative;
- attività di tutoraggio;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni e per l'analisi dei processi e dei risultati;
- didattica laboratoriale.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

- Consulenza e formazione con consulente psico-pedagogico per le problematiche individuali e di classe;
- consulenza psico-pedagogica per lo svolgimento del tutoraggio;
- formazione di alcuni docenti sulle tematiche dei BES.



### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

I docenti per la verifica e la valutazione si avvalgono di:

- utilizzo di mappe concettuali e schemi, suddivisione di obiettivi in sotto-obiettivi;
- verifiche programmate con modulazione individualizzata dei tempi e strumenti;
- valutazione in ingresso, in itinere e alla fine degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico;
- valutazioni diversificate nel rispetto del singolo alunno H, con D.S.A., con B.E.S. di tipo 3.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno, quindi, conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

- Progettazione comune su particolari aspetti della vita scolastica a seconda delle diverse esigenze: classi aperte, piccoli gruppi, attività individuali;
- condivisione delle attività e dei progetti attivati:
  - attività di alfabetizzazione e di recupero in orario scolastico;
  - attività di tutoraggio in ogni classe;
  - attivazione del CSS (Centro Scolastico Sportivo);
  - attività previste dal "Progetto per l'inclusione" destinato agli alunni con disabilità grave.
- riunioni periodiche coordinate dalle Funzioni Strumentali area B.E.S.;
- flessibilità oraria del personale docente specializzato;
- uso condiviso di tutta la documentazione burocratica, didattica ed organizzativa da produrre nel corso dell'anno scolastico per assicurare trasparenza dei percorsi didattici realizzati;
- raccordo per scelta ed utilizzo di strumenti e sussidi adeguati alle diverse esigenze didattiche;
- raccordo per suggerire criteri di verifica e valutazione adeguati da adottare per le diverse tipologie di problematiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Assistenza domiciliare su alcuni alunni.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Ogni famiglia è coinvolta nella programmazione e nell'attuazione del percorso educativo-didattico e verrà perciò coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche ed adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. In sintesi le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- la condivisione dei progetti attivati;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione del P.E.I., del *Piano Didattico Personalizzato* e del *Piano personalizzato di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali*;
- la corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni problematiche e di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, per ogni soggetto si provvederà a costruire un percorso individualizzato/personalizzato finalizzato a:

- porre attenzione ai molteplici problemi esistenti al fine di realizzare appieno esperienze inclusive;
- sviluppare un curriculum "su misura" con l'utilizzo di strategie per una didattica inclusiva: tutoring, lavori di gruppo, ecc.;
- adattare i saperi disciplinari ai bisogni reali degli alunni B.E.S.;
- rispondere a bisogni individuali particolari;
- favorire la crescita di ogni alunno come persona con adeguato monitoraggio dei suoi problemi, delle sue azioni e l'intero percorso formativo nel rispetto della propria individualità-identità.

Nella pratica didattica saranno favorite:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse materiali e dalle competenze presenti nella scuola. Si cercherà di:

- valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali presenti nei diversi plessi: Aula informatica, Aula 3.0, strumentazione dell'Atelier Creativo, software dedicati, touch-screen, sintetizzatore vocale, serra;
- ottimizzare le risorse umane interne ed esterne;
- raccogliere materiali didattici ed esperienze significative;
- utilizzare materiale didattico in Open Source;
- promuovere una didattica laboratoriale.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Considerato il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti diversamente abili sono portatori nonché le diverse proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria l'acquisizione di risorse aggiuntive costituite anche da personale esterno (es. assistenti alla persona, educatrici professionali, mediatori linguistici, psicologo ecc.) da utilizzare come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Su tale aspetto si cercherà di:

- incrementare il concetto di "accoglienza scolastica" intesa come una costante presente giornalmente;
- promuovere la partecipazione ai progetti di accoglienza scolastica (progetto *Prima della Prima*), di valorizzazione della formazione scolastica (progetto *Area a rischio dispersione*);
- sostenere ogni alunno nella crescita personale e formativa attraverso il percorso di continuità già programmato a livello di I.S. in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, tali alunni possano vivere con minore ansia possibile il passaggio fra i diversi ordini di scuola;
- formare le classi in entrata valutando le disabilità e i bisogni educativi speciali di ognuno e favorendo l'inserimento nella classe più adatta;
- utilizzare protocolli specifici per gli alunni di altra cultura al fine di individuare al momento

dell'iscrizione la classe più adeguata per garantire il successo scolastico.

- promuovere la partecipazione di famiglie e alunni alle attività e ai progetti di orientamento... ..

Fondamentale sarà l'Orientamento inteso come processo funzionale per dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandoli di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

#### **Verifica e valutazione del Piano Annuale di Inclusione scolastica (P.A.I.)**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto dovrà comportare da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: **22 maggio 2018**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: **26 giugno 2018**

Allegati: ---